



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 14/10/2015 .

Oggetto: Mozione relativa al conto di Bilancio 2014 al piano di riequilibrio e pluriennale e sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2014 -

SEDUTA DI PROSECUZIONE

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio (assente) | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore (assente) |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro (assente) |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore (assente) | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 13

Scrutatori: Faraci Alessandro

Assenti n.: 7

Siciliano Angelo

Paternò Angelo

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Cataldo La Ferrera .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

in apertura di seduta, preso atto dell'assenza del consigliere Faraci, precedentemente nominato scrutatore, propone di sostituirlo con il consigliere Di Dio. La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito favorevolmente unanime da parte dei 13 consiglieri presenti e votanti.

Indi, **il Presidente**, invita il C. C. a proseguire la trattazione del punto n. 3, iscritto all'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Mozione relativa al conto di bilancio 2014, al piano di riequilibrio pluriennale e sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2014".

Preliminarmente, dà lettura della nota presentata dal Consigliere Ferrigno F. per giustificare la propria assenza e poi dà la parola all'**Assessore Pistone**, il quale comunica alla cittadinanza che, a seguito dell'avviso di allerta meteo diramato dalla Protezione Civile, l'A. C. sta provvedendo ad emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani.

Preso atto dell'assenza dello scrutatore Faraci, **il Presidente** propone di sostituirlo con il Consigliere Di Dio.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime da parte dei 13 consiglieri presenti e votanti.

Indi, dà la parola al **Consigliere Lo Monaco**, nella qualità di soggetto primo firmatario della mozione, che procede alla lettura, evidenziando che, a suo parere, si tratta di un atto di scorrettezza da parte del funzionario cui non compete la risposta, trattandosi di un atto essenzialmente politico. Si dilunga sulla mozione, evidenziando che la risposta contiene numerose espressioni di dileggio nei confronti del C.C. e, con essa, la Dott.ssa Crescimanna ha inteso mistificare la realtà, citando atti che, non essendo stati ancora pubblicati "non esistono".

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Cumia S., il quale dà lettura di una nota, avente ad oggetto: "Considerazioni sulla mozione presentata in data 28/9/2015, relativa al conto di bilancio 2014, piano di riequilibrio e determina di riaccertamento dei residui" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con la quale smentisce, numeri alla mano, quanto asserito nella mozione.

Il Consigliere Di Dio, il quale stigmatizza il comportamento della Dott.ssa Crescimanna che non avrebbe dovuto rispondere alla mozione, essendo questa una prerogativa prettamente politica. Chiede chiarimenti all'Assessore tecnico, atteso che si è dinanzi a due posizioni nettamente discordanti tra loro.

Il Vice Sindaco, il quale dichiara di essere fermamente convinto che l'A.C. ha operato bene, date le condizioni precarie di cassa e da persone responsabili e capaci, a differenza di quanto asserito in mozione. Non comprende l'ostinazione e la tracotanza con cui si opera per condurre il Comune nel baratro. Ricorda che, nell'ottobre 2014, il precedente responsabile del Servizio finanziario suggeriva di avviare la procedura del riequilibrio e, a distanza di pochi giorni, riferiva che l'unica possibilità per le sorti del Comune fosse il dissesto. Da quel momento, l'A. C., con grande abnegazione e competenza, presentava varie bozze di bilancio che venivano regolarmente non accettate dal Capo settore che, regolarmente, "stornava le somme altrove". Afferma che di tutto ciò, non solo il C.C., ma tutta la cittadinanza è a conoscenza e che questa A.C. è stata umiliata dall'ex capo settore e, oggi, non è più disposta ad accettare le "accuse di falso" che gettano discredito contro persone oneste e competenti che hanno l'unico obiettivo di "servire" la cittadinanza.

Difende l'operato della Dott.ssa Crescimanna che, dal momento in cui ha ricevuto l'incarico, lo ha portato avanti con impegno ed abnegazione, e dell'esperto del Sindaco, Dott. Schillirò, nei confronti dei quali è inammissibile un attacco così violento.

Il Consigliere Lo Monaco, il quale ritorna sulle irregolarità presenti nel riaccertamento dei residui

e su tutta la vicenda relativa al piano di riequilibrio, presentato in ritardo, ai ricorsi al TAR e afferma che, in tutto ciò, il Consiglio Comunale è stato vilipeso. Conclude il suo intervento, affermando che, in questo Comune, il progetto politico che ha eletto il Sindaco ha fallito perché amministrare significa anche tagliare le spese e questa A.C. non è stata capace di farlo, come nel caso del contratto con l'ENEL Sole o nella gestione dell'acqua.

Il Consigliere Di Dio, il quale afferma che la disamina sul bilancio, da parte dell'Assessore al Bilancio, dal punto di vista tecnico, è sicuramente corretta ed apprezzabile, ma occorre fare anche una riflessione politica. Non è sua intenzione offendere nessuno, tanto meno la Dott.ssa Crescimanna, però, afferma che si aspettava una risposta politica, non tecnica. Si chiede se il precedente capo settore abbia posto in essere tutti gli adempimenti per chiudere il bilancio, altrimenti, se così non fosse e l'A. C. avesse ravvisato il dolo da parte sua, avrebbe dovuto sollevarlo immediatamente dal suo ruolo, in quanto tecnico di sua fiducia che avrebbe dovuto portare avanti gli obiettivi prefissati dall'A. C. e dalla legge e non "remare contro".

Il Consigliere Cumia S., il quale stigmatizza il comportamento, non solo del Sindaco, ma di tutta la sua ex maggioranza che non ha voluto approvare né il piano di riequilibrio, né il bilancio di previsione 2014 che avrebbe assicurato, quanto meno, i servizi essenziali per la comunità. Chiede a quell'ex maggioranza che oggi è contro il Sindaco, che cosa ha fatto nei due anni in cui lo appoggiava e afferma che avrebbe dovuto avere almeno il coraggio di approvare l'avvio della procedura del riequilibrio, che avrebbe comportato un minor danno per la comunità e soprattutto per i precari. Si dilunga sugli effetti deleteri del dissesto.

Il Consigliere Patti, il quale afferma che non ha approvato il bilancio di previsione 2014, perché non era convinto della sua validità e perché l'A.C. non lo ha messo nelle condizioni di votarlo con serenità.

Segue un'animata discussione.

Il Consigliere Vetriolo, il quale dichiara di essere totalmente in disaccordo con l'A. C. e ritiene che il Vice Sindaco sia un infiltrato nella politica perché è stato nominato dal Sindaco, quale tecnico senza il consenso degli elettori. Ritiene che non si possa votare favorevolmente un bilancio infarcito di inesattezze, come ben evidenziato nella mozione e non improntato sui principi di veridicità ed economicità. Si augura che la Procura della Corte dei Conti, nel prendere visione degli atti, possa individuare le responsabilità. Dichiara il suo voto favorevole alla mozione e di dispiacersi della risposta inopportuna della Dott.ssa Crescimanna, atteso che sarebbe stata preferibile una risposta politica da parte dell'Amministrazione.

Il Consigliere Paternò, il quale definisce il Vice Sindaco un "agnello sacrificale nelle fauci del lupo cattivo", perché è l'unico a credere nel piano di riequilibrio. Stigmatizza l'incapacità di questa Giunta tecnica che sta trascinando il Comune nel baratro. Ricorda che nel 2012 e 2013 la politica, seppur con difficoltà, riusciva a risolvere i problemi ma, a partire dal 2014, allorché il Sindaco ha nominato la Giunta tecnica, i problemi cominciano ad emergere e a divenire irrisolvibili, anche perché la stessa non è riuscita ad imporsi con i Capi settore. Attribuisce al Sindaco la colpa di avere predisposto in ritardo il piano di riequilibrio e di avere elaborato un bilancio non veritiero e, pertanto, è opportuno che si dimetta. Sarà la Procura della Corte dei Conti ad accertare le responsabilità.

Il Presidente, il quale afferma che la risposta alla mozione doveva essere data dall'amministrazione e non dal funzionario. Evidenzia che qualcuno vuole mettere il Consiglio Comunale contro i dipendenti, il che non è assolutamente vero. Ritiene che il Consiglio non abbia affatto "vanificato il lavoro degli uffici", anche perché non è obbligato ad approvare qualunque atto approntato dagli uffici se non lo ritiene valido.

Contesta il fatto che un funzionario, non solo dia risposte a mozioni, ma addirittura lo trasmette agli organi di informazione.

Dichiara di avere "congelato" i verbali consiliari delle sedute precedenti, richiamati nella risposta alla mozione, perché incompleti e carenti di alcuni interventi.

Infine, non registrandosi ulteriori richieste di intervento, prima di porre ai voti del C.C. la mozione, preso atto dell'assenza del consigliere scrutatore Siciliano, propone di sostituirlo con il Consigliere Vetriolo.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte degli 11 consiglieri presenti e votanti.

Indi, pone ai voti del C. C. la mozione relativa al conto di bilancio 2014, al piano di riequilibrio pluriennale e sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2014.

La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: 11

Assenti: 9

Favorevoli: 9 (Zuccalà, Lo Monaco, Vetriolo, Spataro, Ferrigno G., Puzzo cl. 55, Puzzo cl. 58, Patti e Paternò);

Contrario: 1 (Cumia S.);

Astenuto: 1 (Di Dio).

La mozione è approvata.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F/to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to Dott. Salvatore Cumia

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to Dott. Cataldo La Ferrera

Pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna
Protocollo n° 0011270 del 12/10/2015



663
Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

I SETTORE
Affari generali e finanziari

→ **Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale**
Ai Consiglieri Comunali
Al Sig. Sindaco
Alla Giunta Comunale
Al Revisore dei Conti
pec: giuseppeflamma@pec.it
Al Segretario Generale
Al Dott. F. Schillirò
Ai Sigg. Capi Settore
Loro Sedi

Alla Procura della Corte dei Conti
per la Regione Sicilia
Via Cordova, 76
90141 PALERMO
pec: sicilia.procura.regionale@corteconticert.it

Al Ministero dell'Interno
pec: finanzalocale.prot@pec.interno.it

Oggetto: Risposta alla mozione presentata nella seduta consiliare del 28/9/2015.

Nella seduta consiliare del 28/9/2015, nove Consiglieri Comunali (Giuseppe Lo Monaco, Giovanni Patti, Liborio Cumia, Giuseppe Vetriolo, Salvatore Puzzo (classe 55), Salvatore Spataro, Salvatore Puzzo (58), Giuseppe Ferrigno e Salvatore Bevilacqua) hanno sottoscritto una mozione su cui si relaziona quanto segue:

Il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 29 dell'11/6/2015, ha avviato la procedura del riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis e segg. D. Lgs 267/2000, introdotti dal D. L. 174/2012, convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012.

Dal momento in cui mi è stato conferito l'incarico di Responsabile dei Servizi Finanziari, ovvero dal 01/7/2015, ho lavorato sinergicamente con i competenti uffici, per ottemperare a quanto deliberato dal C. C., provvedendo, nel rispetto della trasparenza, a porre a conoscenza dei creditori e di tutta la cittadinanza l'adozione dell'atto consiliare n. 29/2015.

Nel rispetto della volontà dell'organo consiliare e del mandato affidatomi, sono stati predisposti:

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

- il bilancio di previsione 2014, il cui schema è stato approvato dalla G.C. con atto n. 64 del 20/7/2015 e che il C. C. non ha approvato, rinviandone, prima, la trattazione a data da destinarsi per la sopravvenuta mancanza del numero legale e respingendo la proposta del Consigliere Di Dio di rinviare la trattazione dell'argomento al giorno 7 settembre e poi, infine, bocciandolo con Deliberazione n. 58 del 24/9/2015;
- la proposta di aumento delle aliquote IMU e TASI approvata dalla G. C. con Deliberazione n. 65 del 20/7/2015, regolarmente iscritta all'o.d.g. del C. C. nelle sedute del 29 e 30 luglio e poi del 2 e 3 settembre, data in cui è stata approvata con degli emendamenti. L'approvazione di questo atto, così emendato, riducendo le entrate tributarie, avrebbe vanificato la leva fiscale che costituiva, quale fondamentale misura correttiva, la base del piano di riequilibrio, pertanto, l'argomento è stato riproposto dall' A. C. e bocciato definitivamente con Deliberazione consiliare n. 56 del 24/9/2015;
- la proposta di istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF che il Consiglio Comunale ha respinto con propria deliberazione n. 57 del 24/9/2015;
- la relazione al Conto di Bilancio 2014, approvata dalla G. C., con proprio atto n. 76 del 01/9/2015, sebbene non fosse stato approvato ancora il bilancio di previsione 2014 perché, per l'elaborazione del piano di riequilibrio, si rendeva necessario conoscere il dato relativo al risultato di gestione;
- la proposta di approvazione del piano di riequilibrio finanziario, approvata con atto di G. C. n. 77 del 08/9/2015, su cui il Revisore dei Conti aveva espresso parere non favorevole, affermando che *“il piano di riequilibrio economico-finanziario in materia di accertamenti di tributi locali e tariffe sono da ritenersi inattendibili per la mancata approvazione dei rispettivi aumenti e la mancata istituzione dell'addizionale comunale IRPEF”*.

La proposta di approvazione del piano, immediatamente trasmessa al C.C., è stata restituita all'Amministrazione con Deliberazione n. 59 del 24/9/2015.

Relativamente alla “contraddizione” o “incongruenza” tra il “pareggio del bilancio di previsione 2014” e il “disavanzo del conto di bilancio”, rilevata dai Consiglieri firmatari della mozione, si evidenzia che non è sottile la differenza tra bilancio di previsione e conto consuntivo (come asserito nella mozione allorché si dice che *“il bilancio di previsione 2014 era più un consuntivo che un preventivo”*), ma è comprensibile che l'argomento possa apparire ostico a chi non è a conoscenza dei più elementari rudimenti e principi di contabilità. Infatti, a differenza del bilancio di previsione, al risultato di gestione scaturente dal conto di bilancio concorrono, oltre che gli impegni e gli accertamenti di competenza, anche i residui attivi e passivi. Del resto, dovrebbe essere chiaro che il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dall'Ente nel corso dell'esercizio finanziario e fornisce una chiara e trasparente informazione delle modalità di utilizzo delle risorse affidate. Nell'elaborazione di tale documento



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

contabile, assume particolare rilevanza la ricognizione dei residui perché essa si riflette poi nella determinazione del risultato di gestione dell'Ente.

Affermare *“come è possibile che il bilancio sia stato chiuso in pareggio e il consuntivo in disavanzo?”* dimostra la totale incompetenza in materia contabile o, quanto meno, volere fare apparire *“nuovo ed illecito”* ciò che negli anni è stato sempre proposto ed adottato.

Relativamente a quanto affermato circa *“...la palese violazione dell'art.228 del D. Lgs 267/2000 è dovuta al fatto che il conto di bilancio 2014...ha posto a raffronto quanto è stato previsto con il bilancio di previsione 2013 e quanto è stato realizzato nel corso dell'esercizio finanziario 2014”* si fa rilevare che il software di gestione su cui si opera per l'elaborazione dei documenti finanziari, prevede l'inserimento di dati numerici desunti da atti deliberativi adottati dagli organi competenti. Pertanto, a titolo esemplificativo, si chiarisce che, non essendo stato ancora adottato dal Consiglio Comunale il Bilancio di previsione 2014 e, necessitando dei dati relativi al risultato di gestione da inserire nell'elaborando piano di riequilibrio, il sistema informatico non poteva che fare riferimento agli ultimi dati certificati, ovvero a quelli relativi al bilancio 2013. Invero, illecito e falso sarebbe stato il conto di bilancio, se si fossero utilizzati, pur non essendo stato approvato il Bilancio 2014, i dati in esso contenuti.

Infatti, la procedura informatica di gestione della contabilità finanziaria riporta, in automatico, gli stanziamenti inseriti nel progetto di bilancio di previsione 2014, come stanziamenti definitivi nel conto di bilancio 2014, solo dopo che l'Organo Consiliare ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione.

Giova sottolineare, tra l'altro che, anche utilizzando gli stanziamenti dello schema di bilancio di previsione 2014, che come quelli del bilancio di previsione 2013 chiudono in pareggio, il risultato di gestione non sarebbe cambiato, in quanto deriva dalla differenza tra accertamenti e impegni della gestione di competenza e dei residui. Tant'è che, nella deliberazione della G. C. n. 76 del 01/9/2015, avente ad oggetto: *“Relazione della G. C. al Conto di Bilancio 2014”*, sono stati utilizzati gli stanziamenti dello schema di bilancio 2014 e il risultato di esercizio è uguale a quello del Conto Consuntivo, ovvero un disavanzo pari ad € 576.299,62.

Inoltre, i rilievi mossi sulla determinazione n. 99/414 del 31/8/2015 del Capo del I Settore di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2014 *“riporta i medesimi errori e dati inattendibili”*, rivelano anch'essi una scarsa conoscenza della materia contabile, atteso che, ogni

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

anno, il responsabile dei servizi finanziari ha proceduto analogamente e, comunque, il riaccertamento doveva essere, obbligatoriamente, fatto allo scopo di conservare solo quei residui che mantengono le condizioni previste dal legislatore per considerarli certi, liquidi ed esigibili, anche in virtù dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.

Giova, altresì, ricordare che per l'approvazione del Conto di Bilancio è stato nominato, con D.A. n. 190/S3 2015, un Commissario ad acta, il quale, acquisita la relazione della scrivente Prot. n. 9861 del 07/09/2015, si è autosospeso dalle sue funzioni.

Tutto l'operato sopra evidenziato è esplicitazione del mandato conferitomi con l'incarico di responsabile del Servizio Finanziario, e si configura quale realizzazione gestionale della volontà sovrana del Consiglio Comunale espressa con la Deliberazione n. 29/2015.

Le osservazioni oggetto della mozione erano già state da me preventivate e le avrei chiarite tutte in sede di trattazione dei punti.

I vari documenti finanziari proposti per l'adozione erano tutti strettamente collegati fra loro e il rinvio della trattazione, avvenuto nelle sedute del 29 e 30 luglio e poi del 2 e 3 settembre e, infine, la mancata adozione di tutti gli atti (aumento IMU, istituzione IRPEF, bilancio di previsione 2014) nella seduta del 23 settembre hanno "obliterato" la volontà espressa dal C.C. nella seduta dell'11 giugno e vanificato il lavoro dell'ufficio, in barba *"a tutti i principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. e di quelli di efficacia ed economicità di cui all'art. 1 della L. R. n. 10/1991"*.

Va sottolineato che nella seduta consiliare del 3 settembre 2015, quando si è tentata la trattazione del bilancio di previsione 2014, erano stati evidenziati, da parte del Consigliere Lo Monaco, fattori di dubbia correttezza contabile nella predisposizione dello strumento finanziario che sono stati dalla scrivente, con dati alla mano, abbondantemente documentati, relazionati e argomentati facendo rilevare la loro infondatezza. Successivamente, nella seduta consiliare del 28 settembre viene presentata la mozione con altri "capi d'accusa", che vengono abbondantemente relazionati e contro dedotti con la presente.

Sorge spontanea l'affermazione: "Così è se vi pare..."

Conseguentemente, il Consiglio Comunale ha restituito all'Amministrazione il piano di riequilibrio che "per sfortuna" non conoscerà mai il giudizio della Corte dei Conti e dell'apposita Commissione presso il Ministero e "chissà che opinione gli stessi si sarebbero fatta dello *Staff finanziario e amministrativo del Comune* ?

Perché questo "accanimento terapeutico" nei confronti degli uffici finanziari ed amministrativi che, quotidianamente, hanno operato e continuano ad operare con abnegazione per portare avanti e porre in essere gli indirizzi forniti dagli organi politici e che vengono accusati di



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

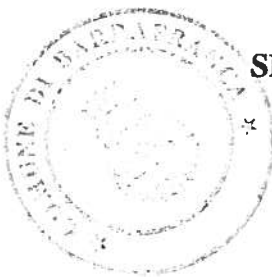
avere prodotto documenti dove *“tutto è sbagliato, falso, errato e in contrasto con ogni principio contabile”*?

Per fortuna, è stato lungimirante il legislatore, allorché ha voluto sancire la separazione tra il potere di indirizzo politico e l'attività gestionale degli uffici che, nel caso in specie, hanno voluto realizzare l'obiettivo ritenuto fondamentale dall'organo politico, rimanendo sempre coerenti con l'applicazione della legge e senza operare alcuna alchimia o strumentalizzazione tanto sbandierate.

La presente, unitamente alla mozione, è inviata alla Procura della Corte dei Conti che, opportunamente, opererà le necessarie verifiche contabili e, fin da adesso, la scrivente comunica di essere disponibile per ogni eventuale chiarimento e per la trasmissione di tutti gli atti che la stessa Procura riterrà utile visionare.

Ai fini di una totale trasparenza del mio operato, la presente sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa agli organi di informazione giornalistica.

Barrafranca 12 Ottobre 2015



**IL RESPONSABILE DEI
SERVIZI GENERALI E FINANZIARI**
* **Dott.ssa Giuseppina Crescimanna**



613

3 OTT.

COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di ENNA

CAP 94012 - tel. 0934/496011 fax. 0934/467561 COD. FIS. 800032863 - P.IVA 00429180862

ELENCO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

1) Cumia	Salvatore	M. P.
2) Zuccalà	Calogero	M. P.
3) Ferrigno	Fabrizio	M. P.
4) Lo Monaco	Giuseppe	M. P.
5) La Pusata	Michele	M. P.
6) Di Dio	Giovanni	M. P.
7) Cumia	Liborio	M. P.
8) Vetriolo	Giuseppe	M. P.
9) Spataro	Salvatore	M. P.
10) Ferrigno	Giuseppe	M. P.
11) Puzzo	Salvatore (cl.55)	M. P.
12) Ferrigno	Angelo	M. P.
13) Puzzo	Salvatore (cl.58)	M. P.
14) Bevilacqua	Salvatore	M. P.
15) Faraci	Alessandro	M. P.
16) Patti	Giovanni	M. P.
17) Siciliano	Angelo	M. P.
18) Nicolosi	Salvatore	M. P.
19) Salvaggio	Alessandro	M. P.
20) Paternò	Angelo	M. P.

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale ho consegnato copia della nota Prot. N. 11270 del 12/10/15 ai Signori sopra indicati a mani di US in data 12/10/2015

Il Messo Comunale

Ill.mo Sig. Presidente del C.C.

Sigg. Consiglieri Comunali

Oggetto: considerazioni sulla mozione presentata in data 28/09/2015, relativa al conto di bilancio 2014, piano di riequilibrio e determina di riaccertamento dei residui.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, con la presente, intendono dissentire e contrastare con forza quanto sottoscritto dal Consigliere Comunale Lo Monaco Giuseppe, quale primo firmatario, e da altri otto Consiglieri. In tale documento, i Colleghi, forse perché distratti e poco informati in materia di contabilità pubblica, hanno, ancora una volta, creato confusione con i numeri. Per amore di verità, ci preme evidenziare e ricordare al primo firmatario della mozione :

- che in effetti la matematica non è un'opinione;
- che i principi di redazione del bilancio di Previsione e quelli del Conto Consuntivo differiscono;
- che il disavanzo di amministrazione è stato correttamente determinato in € 576.299,62.

Se da un lato è vero che il conto consuntivo alla colonna "Stanziamenti definitivi di bilancio" riporta lo schema di bilancio di previsione 2013 anziché lo schema di bilancio di previsione 2014, non è invece vero che il calcolo del disavanzo di euro 576. 299,62 deriva da tutto ciò .

L'avanzo (o il disavanzo) **si calcola** partendo dal "Fondo di Cassa" al 31/12 e a questo, si somma la differenza algebrica dei residui attivi e passivi.

Pertanto, non è altresì vero che "Essendo errata la prima colonna del conto di bilancio 2014, il risultato di amministrazione viene palesemente alterato e falsato".

In allegato a questa nostra nota riportiamo i nostri calcoli.

	RISCOSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMP	TOTALE		
TITOLO I	737.329,16	1.670.651,76	2.407.980,92		
TITOLO II	1.312.462,89	1.889.127,35	3.201.590,24		
TITOLO III	584.107,25	359.302,35	943.409,60		
TITOLO IV	289.540,53	14.902,17	304.442,70		
TITOLO V	-	3.309.555,20	3.309.555,20		
TITOLO VI	188.940,96	4.024.997,81	4.213.938,77	cassa al 01/01/2014	
TOTALE	3.112.380,79	11.268.536,64	14.380.917,43	310.491,43	15.191.408,81

	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMP	TOTALE		
TITOLO I	3.904.826,06	5.724.871,15	9.629.697,21		
TITOLO II	185.740,00	39.928,33	225.668,33		
TITOLO III	19.601,45	915.264,52	934.865,97		
TITOLO IV	196.379,78	4.004.015,87	4.200.395,65		
TOTALE	4.306.547,29	10.684.079,87	14.990.627,16		
CALCOLO FONDO CASSA AL 31/12/2014					
F.NDO C 01/01/2014	810.491,43				
RISCOSSIONI 2014	14.380.917,43				
PAGAMENTI 2014	14.990.627,16				
F.DO C AL 31/12/14	200.781,70				
CALCOLO DEI RESIDUI ATTIVI					
residui prec	rsid prec incassati	diff min resi e magg res	resi prec da riport		
8.371.445,74	3.112.380,79	57.232,85	5.201.832,10		
RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA					
tot acc competenza	riscossioni di competenza		residui di competenza		
14.582.573,40	11.268.536,64		3.314.036,76		
CALCOLO DEI RESIDUI PASSIVI					
residui prec	rsid prec pagati	diff min resi e magg res	resi prec da riport		
9.113.837,10	4.306.547,29	140.287,35	4.667.002,46		
RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA					
tot imp competenza	pagamenti di competenza		residui di competenza		
15.310.027,59	10.684.079,87		4.625.947,72		
CALCOLO DELL'AVANZO					
F.NDO C 31/12/2014			200.781,70		
RESIDUI ATTIVI	5.201.832,10	3.314.036,76	8.515.868,86		
RESIDUI PASSIVI	4.667.002,46	4.625.947,72	9.292.950,18		
DISAVANZO			576.299,62		

Si chiede che il presente documento venga allegato agli atti della seduta odierna.

[Handwritten signatures and initials]

Presentate nelle sedute
del 14. Ottobre 2015.

Presentate alle Curre
Il Finanziere Ferruccio Fabbro

A handwritten signature, possibly reading 'Fabbro', written in dark ink.

Preg.mo Sig.

**Presidente del Consiglio Comunale di
Barrafranca**

I sottoscritti consiglieri comunali

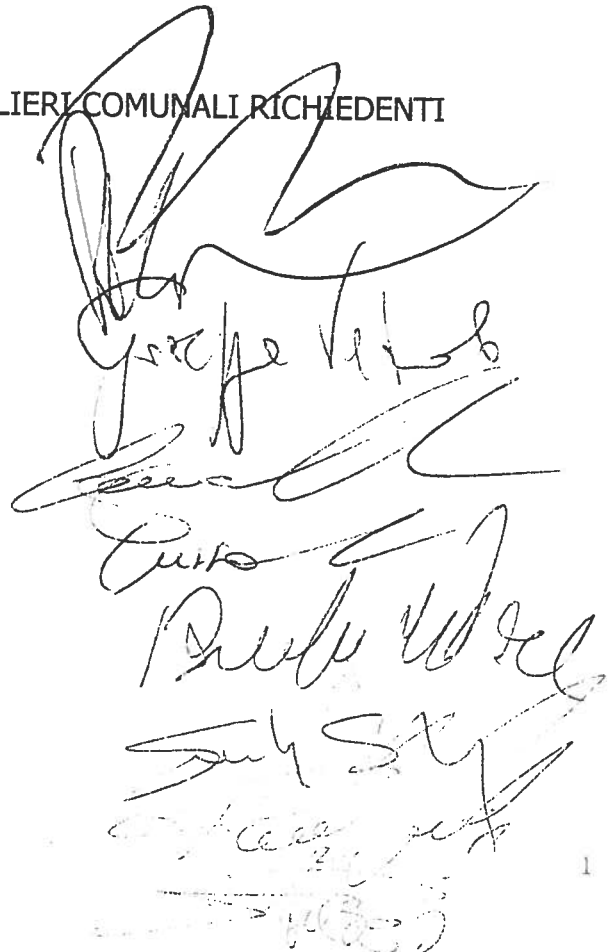
Chiedono

alla S.V. di convocare il Consiglio Comunale per la trattazione dell'allegata mozione sulla proposta di approvazione del conto di bilancio 2014, sulla proposta di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014

Pur non essendo la presente formulata in via d'urgenza, si chiede che, in considerazione dell'importanza dell'argomento e delle strumentalizzazioni poste in essere dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale sia convocato in termini ragionevolmente.

Barrafranca, 28 settembre 2015

I CONSIGLIERI COMUNALI RICHIEDENTI



A series of handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are stylized and cursive, typical of official documents. The names are not legible due to the handwriting style.

Preg.mo Sig.

**Presidente del Consiglio Comunale di
Barrafranca**

MOZIONE

Sulla proposta di approvazione del conto di bilancio 2014, sulla proposta di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO

- che con deliberazione n. 64 del 20.7.2015 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2014, che, pur nella sua inattendibilità e non veridicità, per come evidenziato dal Revisore unico, si chiudeva in pareggio;
- che con determinazione n. 99/414 del 31.08.2015 il Capo del I Settore, dott.ssa G Crescimanna, ha riaccertato i residui attivi e passivi al 31.12.2014;
- che con deliberazione n. 76 del 01.09.2015 la Giunta Comunale ha approvato la relazione al conto di bilancio 2014;
- che la mattina del 23.09.2015, giorno di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale convocato anche per la discussione della proposta di piano di riequilibrio finanziario pluriennale (approvato dalla G.C. con deliberazione n. 77 del 08.09.2015), l'Amministrazione comunale ha trasmesso il conto di bilancio 2014 sottoscritto dal Sindaco, dal Segretario Gen.le (dott. C. Cunsolo) e dal nuovo responsabile del Servizio Finanziario (dott.ssa G. Crescimanna), affinché fosse inserito, come punto aggiuntivo, all'ordine del giorno della suddetta seduta consiliare;
- che, a seguito della visione della proposta del conto di bilancio sottoscritto dal Sindaco, dal Segretario Generale (dott. C. Cunsolo) e dal nuovo Responsabile del Servizio Finanziario (dott.ssa G. Crescimanna) e della deliberazione G.C. n. 76 del 01.09.2015 di approvazione della relativa relazione, si è avuto modo di accertare che il conto di bilancio 2014 presenta un disavanzo di € 576.299,62: il che rappresenta

una contraddizione in termini in considerazione del fatto che sia la dott.ssa G Crescimanna (nel parere allo schema di bilancio di previsione 2014) e sia l'assessore Alessandro També (nelle diverse riunioni e nelle sedute del C.C.) avevano sbandierato ai quattro venti che lo schema di bilancio 2014 era più un consuntivo che un preventivo. Ci si chiede, quindi, com'è possibile che il bilancio sia stato chiuso in pareggio ed il consuntivo in disavanzo? Oppure ancora com'è possibile che l'Assessore al bilancio, dott. A. També, dall'alto della sua capacità tecnico-finanziaria non si sia posto questo quesito?

La risposta è semplice: se è comprensibile che la calura estiva può giocare brutti scherzi, tuttavia è il caso di rammentargli che la matematica non è un'opinione;

- che, a questo punto, è lecito porsi ulteriori interrogativi:

- a) cosa è successo al Comune di Barrafranca dal 20/7/2015 (data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2014 da parte della Giunta Comunale) al 01.09.2015 (data di approvazione della relazione al conto di bilancio 2014 da parte della Giunta Comunale)?
 - b) la dott.ssa G. Crescimanna, quale nuovo Responsabile del Servizio Finanziario, come mai non si è posta anche lei questo quesito?
 - c) Come ha potuto permettersi di proporre un atto con questa grave incongruenza?
 - d) Il Segretario Gen.le (dott. C. Cunsolo) dall'alto della sua esperienza, dov'era quando è stata approvata la delibera della G.C. n. 76/2015 e quando ha poi sottoscritto il conto del bilancio 2014 in considerazione di tale GRAVE incongruenza?
 - e) L'Esperto del sindaco (dott. Francesco Schillirò) in che cosa è esperto se non si è posto il quesito di cui sopra?
 - f) E il Sindaco, che non ha competenze tecniche in materia di contabilità degli enti locali, quanto tempo avrà ancora di bisogno per rendersi conto che ha portato il ns. Comune verso il baratro e per capire di che tipo di professionisti si circonda?
- che i sottoscritti consiglieri comunali si sono posti le ragioni della grave incongruenza tra lo schema di bilancio di previsione 2014 ed il conto di bilancio 2014 lo stesso giorno (24.09.2015) in cui sono venuti in possesso del conto di bilancio 2014 presso gli uffici di segreteria ed hanno avuto modo di constatare che

l'Assessore al bilancio (dott. A. També), il nuovo Responsabile del Servizio Finanziario (dott.ssa G. Crescimanna), il Segretario gen.le (dott. C. Cunsolo), il Sindaco e tutta la Giunta Comunale hanno tentato di proporre al Consiglio comunale un conto di bilancio 2014 ed un piano di riequilibrio finanziario pluriennale al di fuori di ogni regola di contabilità finanziaria degli enti locali, per come statuito dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000.

La grave incongruenza e, quindi, la palese violazione dell'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 è dovuta al fatto che il conto di bilancio 2014, anziché porre a raffronto quanto è stato previsto (tra le entrate e le spese) con il bilancio di previsione 2014 e quanto è stato realizzato nel corso dell'esercizio finanziario 2014, ha posto a raffronto quanto è stato previsto con il bilancio di previsione 2013 e quanto è stato realizzato nel corso dell'esercizio finanziario 2014.

Ed infatti, la prima colonna del conto del bilancio 2014 "Stanziamenti definitivi del bilancio" non riporta le previsioni dello schema di bilancio di previsione 2014, ma quelle del bilancio di previsione 2013: da ciò il disavanzo di € 576.299,62.

A mero titolo esemplificativo, basta prendere il primo capitolo di entrata "Imposta comunale sugli immobili" per capire che lo stanziamento nel bilancio di previsione 2014 è di € 1.500.000,00 e non 1.673.305,00, che era quello del bilancio di previsione 2013. E così per tutti i capitoli sia di entrata che di spesa. Di seguito si riporta il riepilogo generale (entrate e spese) del bilancio di previsione 2013, dello schema di bilancio del 2014 e del conto di bilancio 2014:

Bilancio di previsione 2013 ENTRATE	Bilancio di Previsione 2014 ENTRATE	Conto di Bilancio 2014 ENTRATE
Titolo I € 4.161.305,00	Titolo I € 3.384.190,17	Titolo I € 4.161.305,00
Titolo II € 4.397.048,12	Titolo II € 3.149.173,41	Titolo II € 4.397.048,12
Titolo III € 860.536,86	Titolo III € 797.062,94	Titolo III € 860.536,86
Titolo IV € 537.000,00	Titolo IV € 184.238,20	Titolo IV € 537.000,00
Titolo V € 10.292.885,05	Titolo V € 3.309.556,20	Titolo V € 10.292.885,05
Titolo VI € 6.489.000,00	Titolo VI € 6.489.000,00	Titolo VI € 6.489.000,00

Bilancio di previsione 2013 SPESE	Bilancio di Previsione 2014 SPESE	Conto di Bilancio 2014 SPESE
Titolo I € 9.462.198,64	Titolo I € 7.246.366,83	Titolo I € 9.462.198,64
Titolo II € 539.885,05	Titolo II € 205,632,56	Titolo II € 539.885,05
Titolo III € 10.246.691,34	Titolo III € 3.352.220,53	Titolo III € 10.246.691,34
Titolo IV € 6.489.000,00	Titolo IV € 6.489.000,00	Titolo IV € 6.489.000,00

Di conseguenza, essendo errata la prima colonna del conto del bilancio 2014, il risultato di amministrazione viene palesemente alterato e falsato;

- che anche la determinazione n. 99/414 del 31.08.2015 del Capo del I Settore di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 riporta i medesimi errori e dati inattendibili;

- che, in sostanza, non solo tutto è sbagliato, falso, errato e in contrasto con ogni principio contabile, ma prima i sottoscrittori del conto di bilancio 2014 (Sindaco, Responsabile del servizio Finanziario e Segretario gen.le) e poi l'Assessore al bilancio, l'esperto del sindaco e l'Amministrazione comunale tutta hanno cercato sinanco di ingannare il Consiglio Comunale, proponendo un conto di bilancio con dati inattendibili e non veritieri.

CONSIDERATO

- che sono ancor più gravi gli errori di cui sopra se si considera che i medesimi dati e numeri, inattendibili e completamente sballati, del conto del bilancio 2014 sono stati contemplati e riportati nel piano di riequilibrio pluriennale finanziario, che è anch'esso, quindi, palesemente errato, falso ed inattendibile, anche in considerazione del fatto che il Sindaco, l'Assessore al Bilancio e tutta l'Amministrazione hanno cercato di ribaltare le loro esclusive responsabilità sul C.C. (manifesti apparsi sui muri prima del c.c. del 23.9.15, videomessaggio apparso sul gruppo FB "cosa vorresti che facesse il futuro sindaco di Barrafranca, interventi degli stessi nel corso della seduta consiliare del 23.9.15, etc.), piano che per fortuna è stato restituito all'Amministrazione comunale in quanto presentato oltre il termine perentorio di 90 giorni e privo del conto di bilancio 2014, posto che altrimenti la Corte dei Conti e

l'apposita Commissione presso il Ministero dell'Interno si sarebbero fatti certamente una pessima opinione dello Staff finanziario e amministrativo del Comune di Barrafranca, del Segretario gen.le, dell'Assessore al bilancio (tecnico) e dell'esperto del Sindaco (dott. F. Schillirò);

- che appare certamente da biasimare e censurare l'operato dell'Assessore al Bilancio (dott. A. També), del nuovo Responsabile del Servizio Finanziario (dott. G. Crescimanna), del Segretario Generale (dott. C. Cunsolo) e dell'esperto del Sindaco e di tutta l'Amministrazione in carica, che non si sono minimamente dimostrati all'altezza dei compiti, degli incarichi e delle funzioni di loro rispettiva pertinenza;

- che, per la ragioni dianzi evidenziate, s'impone l'immediato annullamento in autotutela delle deliberazioni rispettivamente n. 76 dell'1.9.2015 e n. 77 del 08.09.2015, nonché della determinazione n. 99/414 del 31.08.2015 del capo del I Settore;

- che tutta l'attività in tema di conto di bilancio 2014 e di piano di riequilibrio finanziario pluriennale posta in essere dal Sindaco (avv. S. Lupo), dall'Assessore al Bilancio (dott. A. També), dal responsabile del Servizio Finanziario (dott.ssa G. Crescimanna), del Segretario Gen.le (dott. C. Cunsolo) e di tutta l'Amministrazione comunale si è rivelata, in conclusione, in contrasto con i principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost. e di quelli di efficacia ed economicità di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/1991.

DATO ATTO

della palese illegittimità delle deliberazioni G.C. rispettivamente n. 76 dell'1.9.2015 e n. 77 del 08.09.2015, nonché della determinazione n. 99/414 del 31.08.2015 del Capo del I Settore in quanto in stridente contrasto con l'art. 228 D. Lgs. n. 267/2000 e con i più elementari principi in tema di contabilità degli enti locali.

In virtù di quanto sopra premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE DI BARRAFRANCA

- di **CENSURARE E BIASIMARE L'OPERATO DEL SINDACO, DELL'ASSESSORE AL BILANCIO, DEL SEGRETARIO GENERALE, DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, DELL'ESPERTO DEL SINDACO E DI TUTTA LA**

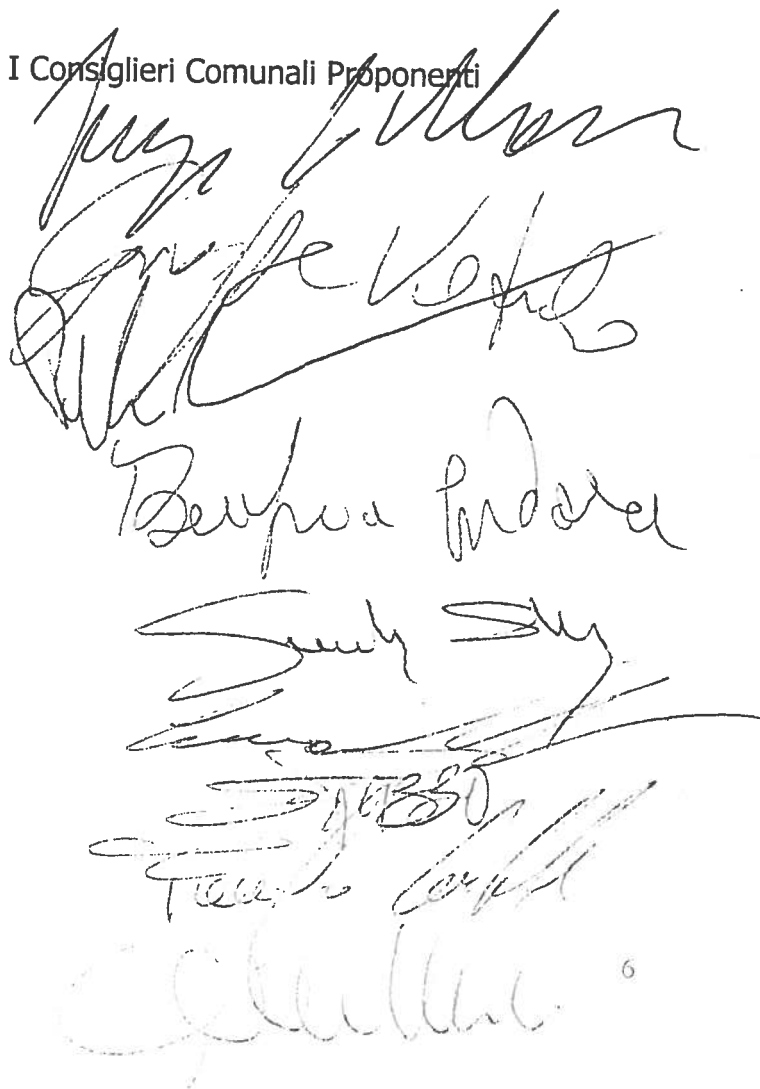
GIUNTA COMUNALE, ritenendoli tutti non compatibili e non idonei con le cariche e gli incarichi rispettivamente ricoperti, invitando il Sindaco a dimettersi per il bene della Collettività e impegnandolo, in ogni caso, ad adottare i consequenziali provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente in considerazione delle gravissime violazioni commesse e sopra evidenziate in tema di conto di bilancio 2014, piano di riequilibrio finanziario pluriennale e di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014

- di impegnare il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Capo del I Settore ad annullare in autotutela, ciascuno secondo le rispettive competenze, le deliberazioni G.C. rispettivamente n. 76 del 01.09.15, n. 77 del 08.09.2015 e la determinazione n. 99/414 del 31.08.2015 del Capo del I Settore;

- di trasmettere la presente alla Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, alla Sezione Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale.

Barrafranca, 28 settembre 2015

I Consiglieri Comunali Proponenti

A series of handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are stylized and cursive. The first signature is the largest and most prominent. Below it are several other signatures of varying lengths and styles. The last signature at the bottom is also quite large and stylized.

Paruta nelle
fascie al 28.09.15.

Giuseppe

I FIRM. Lo Albuero Av.